Quarta domenica di Avvento

DI NUOVO IN PISTA

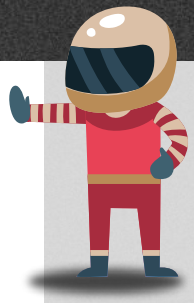
Tutto è riparato. Il motore si può riaccendere. Basta un segnale del capo-meccanico e la gara ricomincia. Fino ad adesso il lavoro è stato dei tecnici, ora tocca ancora al pilota avere la grinta per mettersi in gioco. Certo le auto che prima aveva superato ora forse sono in testa, le condizioni della corsa sono un po' cambiate, ma non può perdersi d'animo. E' il momento di rischiare, fidandosi che il lavoro fatto ai box porterà il suo frutto nel tratto di gara ancora tutto da vivere.

Maria è la donna che cambia la storia. Il suo mettersi in gioco con una semplice parola mette in circolo l'amore di Dio per guarire un'umanità malata e stanca. La potenza dell'Altissimo si inginocchia davanti a questa fanciulla e aspetta con ansia che ella si fidi del progetto da sempre pensato per lei. Quel che è vero per la storia del mondo, rimane vero anche per la nostra piccola storia quotidiana: Dio aspetta il nostro sì per trasformarci con il suo Amore e renderci capaci di compiere grandi cose: siamo disposti ad accettare la sfida?

La Parola al direttore di gara

dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Voce in cuffia – DIO È FEDELE

don Christian Baini

È confortante scorgere dal testo di Luca la persona di Maria che è chiamata a dare all'Angelo una risposta non certo facile. Il "Sì" pronunciato, non è certamente senza fatiche, ma è all'interno di una grande certezza, la certezza della fedeltà di Dio. Dunque, è l'opera di Dio, la sua fedeltà e il suo dono che stanno al centro. Maria crede fortemente alla fedeltà di Dio e si mette a disposizione del suo progetto: "Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola". Allora in questa quarta do-

menica di avvento, lasciamoci abbracciare da questo amore che sempre ci precede e ci dona quella sicurezza nel corrispondere al disegno di Dio con gioia e serenità. "Il Signore è con te": questo saluto dell'angelo a Maria è l'espressione del volto di Dio che oggi si offre anche a noi. Egli è con noi ben prima che noi lo sappiamo. Gloria a Dio, innalziamo a Lui l'inno di Gloria e di gratitudine, chiedendo per tutti gli uomini la capacità di ripartire con slancio e forza, puntando su un Dio che è e rimane fedele per sempre.

Meccanici all'opera

Istruzioni da seguire
in ascolto di chi ha provato a ripartire

Siamo dono

Testimonianza di Laura Sartorio, psicologa di Caritas Vigevano, che racconta il suo servizio durante questo tempo particolarmente difficile.

>> CLICCA QUI PER VEDERE LA TESTIMONIANZA <<

Il meglio per ripartire:
un gesto concreto per aprirsi agli altri

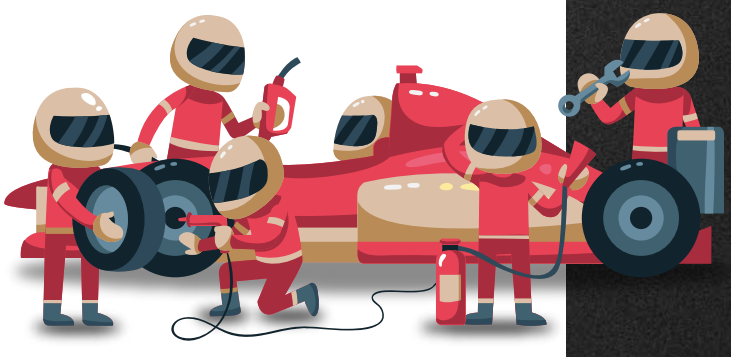
Per dirti grazie - *Don Roberto Signorelli*

Ciascuno pensa a un testimone, a una persona che ci ha avvicinato a Gesù e che ci aiuta, con l'esempio, a diventare suoi discepoli. Possono essere santi e beati, ma anche persone che ci guidano e ci aiutano nel cammino della fede (catechisti, sacerdoti, religiose, un parente, amici di famiglia…). Scrivi loro una lettera, un messaggio… per dirgli grazie di essere, per te, un esempio.

Un lavoro in team
vivere la Parola in famiglia

Signore Gesù, quanti "angeli" continui a mandare sul nostro cammino!
Angeli senza le ali che portano il lieto messaggio della tua Parola: animatori, catechisti, sacerdoti, parenti, amici, colleghi di lavoro, compagni di scuola…
Aiutaci ad accogliere i loro messaggi e i loro gesti con disponibilità e apertura, certi che anche grazie a loro Tu continui a venire in questo mondo a fare Natale.
Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.



>> CLICCA QUI PER LE TAPPE PRECEDENTI <<